

RAPPORTO di AUTOVALUTAZIONE Istituto Carlo Anti – Villafranca di Verona

Contesto e risorse: Popolazione scolastica

1.1.a

1.1.b

Opportunità

- Forte presenza di immigrati di prima e di seconda generazione (minori problemi di lingua)
- Stimolo al confronto multiculturale e all'integrazione di una cittadinanza attiva e responsabile.
- Assenza di studenti nomadi o provenienti da zone disagiate.
- Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta medio-basso.
- Materiali scolastici offerti in comodato d'uso al 5% degli studenti
- Costo ammortizzato di libri " Book- in progress" adottati nel primo biennio , in alcune discipline.

Vincoli

- Persistenza dell'uso della lingua d'origine da parte degli immigrati, anche se di seconda generazione.
- Il contributo scolastico è versato solo dal 70% degli studenti.

Contesto e risorse: Territorio e capitale sociale

1.2.a

1.2.b

Opportunità: il territorio presenta un discreto livello di sviluppo industriale ed artigianale nei diversi settori lavorativi. La presenza significativa di immigrati arricchisce il territorio di nuove modalità di integrazione e sviluppo.

Le istituzioni più rilevanti nel territorio e quindi le risorse più significative concorrenti allo sviluppo di competenze utili al cittadino e alla scuola sono :

- Presenza di varie Associazioni Sportive
- "Informagiovani" gestito dall'Assessorato Politiche Giovanili
- COSP- orientamento
- Rapporti e collaborazioni con le Forze Armate
- Stage AIV (Confindustria, Artigianato)
- Rapporti e collaborazioni con il SERT
- ACAT- Alcolisti Anonimi
- ONLUS, attività di volontariato
- Biblioteca Comunale
- Museo " Nicolis"
- Università del tempo libero

Vincoli

- Il territorio non offre ai giovani luoghi e spazi specifici di aggregazione per la promozione di un maggiore sviluppo del livello socio-culturale, quali ad esempio : cinema, teatro, centri musicali o per lo sviluppo di attività artistiche in generale.
- Si rileva la presenza di sale da gioco con videoloverly, slot-machine ecc.

Contesto e risorse: Risorse economiche e materiali

1.3.a

1.3.b

Opportunità

- La struttura scolastica, dai dati emersi, risulta buona e accreditata di tutte le certificazioni riferite all'edilizia e al rispetto delle norme sulla sicurezza nonché al superamento delle barriere architettoniche.
- La sede scolastica è adeguatamente raggiungibile dalla popolazione scolastica, grazie ad un discreto servizio di trasporti pubblici.
- La scuola offre spazi laboratoriali attrezzati (laboratorio di Fisica, di Chimica, di Scienze, Palestra, Biblioteca, Simucenter) e strumenti specifici di lavoro (lim, pc ecc) apprezzabili, in linea con le richieste di innovazione didattica per l'acquisizione di competenze negli specifici indirizzi.
- La scuola amministra per conto di vari soggetti (Miur, Stato, Famiglie, Comune, Provincia, Regione, ecc) diversi finanziamenti gestiti però tutti in termini di partite di giro.

Vincoli

- La scuola, allo stato attuale, non dispone di un surplus di risorse finanziarie tale da permettere un ampliamento dell'offerta formativa, in quanto queste sono completamente impiegate nella gestione economica delle diversificate attività didattiche, con vincolo di destinazione, quali ad esempio: stage, uscite, scambi culturali, certificazioni, tasse e contributi per attività o materiale scolastico, per gli alunni disagiati (30%), ecc.

Contesto e risorse: Risorse professionali

1.4.a

1.4.b

Opportunità

Il corpo docente nella sua maggiore componente risulta in possesso di:

- un titolo di laurea,
- di un contratto a tempo indeterminato e con una stabilità significativa (oltre 10 anni) di continuità didattica all'interno dell'Istituto, in quanto il personale per lo più è residente in loco.
- numerosi docenti sono impegnati in attività di formazione all'interno e all'esterno della scuola
- presenza di professionalità esterne con opportunità di esperienze autentiche in diversi ambiti: informatico, politico-amministrativo, in ingegneria elettronica e gestionale, in studi commercialisti, in arte e grafica, in architettura, ecc.
- partecipazione da parte di numerosi insegnanti a sperimentazioni e progetti nazionali ed internazionali.
- progettualità, finalizzata all'innovazione didattica, da parte di numerosi docenti e dello stesso Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, risulta possedere:

- un incarico effettivo di dirigenza che si protrae da numerosi anni di esperienza in loco, assicurando stabilità alla gestione dell'Istituto Scolastico.

Vincoli

- L'età anagrafica media del corpo docente (circa 55 anni) può costituire un distacco generazionale un po'vincolante, nell'essere in linea alle sempre nuove esigenze formative e didattiche degli studenti.
- La presenza di professionalità esterne può costituire talvolta un vincolo in termini di tempo, dedicato effettivamente alla progettualità scolastica.

Esiti – Risultati scolastici

2.1

Punti di forza

- consolidamento nelle materie di base e di indirizzo, essendo le sospensioni di giudizio concentrate in questi ambiti, con corsi di recupero disciplinare specifici.
- ad inizio anno scolastico, sono offerti corsi di motivazione allo studio.
- In estate sono attivati sportelli e corsi di recupero nelle discipline ove si concentrano le maggiori necessità.

Punti di debolezza

Nel biennio dell'indirizzo Professionale e Tecnico si registrano concentrazioni di studenti non ammessi alla classe successiva principalmente per le seguenti motivazioni:

- significativa presenza di alunni stranieri (prima e seconda generazione) con problemi di lingua
- mancanza sul territorio di un IPSIA, adatto ad accogliere un'utenza scolastica orientata in quella direzione.
- dispersione scolastica per disagi sia scolastici che familiari
- criteri di valutazione non ancora omogenei all'interno delle classi dello stesso e diversi indirizzi dell'Istituto.

Nei risultati conseguiti al termine del percorso scolastico (Esame di Stato) una parte considerevole di studenti riesce a collocarsi nella fascia di voto medio-bassa.

Criterio di qualità – Rubrica di Valutazione

Segnare il punto 3

Motivazione

Il Collegio Docenti nell'ottica di garantire il successo formativo degli studenti e di contrastare la dispersione scolastica, persegue il consolidamento nelle materie di base e di indirizzo, attraverso corsi di recupero nelle discipline in cui si registrano maggiori difficoltà.

Inoltre sempre ad inizio anno scolastico, sono offerti corsi di motivazione allo studio.

In estate sono attivati corsi di recupero nelle discipline ove si concentrano le maggiori necessità. Ciò nonostante la scuola registra la perdita di studenti nel passaggio da un anno ad un altro, nonché trasferimenti o abbandoni nel corso dell'anno, per la presenza di disagi legati all'ambito di provenienza socio-economica degli studenti. La mancanza di un'offerta formativa più ampia contribuisce all'insuccesso.

Le criticità si concentrano in particolare nella fascia del primo biennio dei vari indirizzi, ad esclusione del Liceo delle Scienze Applicate. Gli alunni dell'Istituto, pur registrando un miglioramento nel corso degli anni, conseguono all'Esame di Stato risultati che si collocano, per livello, nella fascia medio-bassa.

Esiti- Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2

Punti di forza

- I risultati sono affidabili (assenza di cheating)
- La stabilità del corpo docente può favorire il miglioramento dei risultati

Punti di debolezza

- Risultati diversificati e non omogenei tra le classi dello stesso o diverso indirizzo dell'Istituto
- Criticità maggiori evidenziate in matematica (indirizzo Professionale ed Artistico), in italiano (principalmente indirizzo Artistico)
- Varianza troppo elevata tra le classi (di diverso indirizzo) e nelle classi (dello stesso indirizzo) per poter esprimere un giudizio circostanziato sull'aumento o regressione dei livelli di risultati tra gli alunni più e meno dotati, durante il percorso scolastico.

Criterio di Qualità – Rubrica di Valutazione

Segnare il punto 3

Motivazione

L'analisi dei dati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali, mostra un gap formativo degli studenti diversificato e non omogeneo tra le classi dello stesso o diverso indirizzo della scuola.

Le principali criticità si concentrano in particolare in matematica (indirizzo Artistico e Professionale) e in italiano (Indirizzo Artistico).

Essendo la varianza troppo elevata tra le classi e nelle classi, non è possibile esprimere un giudizio circostanziato circa l'aumento o la regressione dei risultati tra alunni meno e più dotati, nel corso della loro permanenza a scuola.

Nonostante le criticità evidenziate, le classi del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate, presentano risultati superiori a tutte le medie di confronto(provinciale, regionale e nazionale). Pertanto i punteggi tendono a compensarsi.

Esiti- Competenze chiave e di cittadinanza

2.3

Cod indicatore	Nome Indicatore	Codice Descrittore	Descrittore	Fonte
2.3.a	Competenze Sociali e Civiche	2.3.a.1	Partecipazione attiva alle attività formali e non formali	<ul style="list-style-type: none">Regolamento d'IstitutoPatto FormativoRegolamento dei diversi laboratori
		2.3.a.2	Comunicazione ed interazione adeguata al contesto e all'interlocutore	<ul style="list-style-type: none">Regolamento d'IstitutoPatto FormativoRegolamento dei diversi laboratori
		2.3.a.3	Comportamento responsabile verso sè, gli altri e l'ambiente	<ul style="list-style-type: none">Regolamento d'IstitutoPatto FormativoRegolamento dei diversi laboratori
2.3.b	Imparare ad imparare	2.3.b.1	Autovalutazione attiva e critica del processo di apprendimento	<ul style="list-style-type: none">Rubriche di valutazione delle Competenze – Regione Veneto D.G.R. n° 1758/09
2.3.c	Spirito di Iniziativa ed Intraprendenza	2.3.c.1	Progettualità collaborativa ed individuale per la soluzione di problematiche	<ul style="list-style-type: none">Rubriche di valutazione delle Competenze – Regione Veneto D.G.R. n° 1758/09
2.3.d	Problem Solving	2.3.d.1	Autonomia e Creatività	<ul style="list-style-type: none">Rubriche di valutazione delle Competenze – Regione Veneto D.G.R. n° 1758/09

Punti di forza

- la Scuola valuta le Competenze Chiave e di Cittadinanza sia nell'ambito curriculare della specifica disciplina sia in attività laboratoriali interdisciplinari, individuali e/o di gruppo, quali ad esempio le U.d.A.
- nell'iter insegnamento-apprendimento delle Competenze di Cittadinanza, la scuola ha assunto criteri di valutazione abbastanza omogenei tra i diversi indirizzi scolastici.

Punti di criticità

- non tutti gli indirizzi e/o le classi sono allineati nel processo di apprendimento di tali specifiche competenze, mostrando al momento ancora qualche criticità.
- il criterio di valutazione non sempre risulta omogeneo tra gli indirizzi e/o le classi

Critero di Qualità – Rubrica di Valutazione

punto 4 (Ricopiare il testo seguente)

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; la maggior parte di essi raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola si propone di migliorare criteri e strumenti comuni per la valutazione e il conseguimento delle suddette competenze chiave e di cittadinanza, tuttavia al momento persistono delle criticità e diversità, tra indirizzi (Professionale e Tecnico) e/o classi.

Motivazione

La valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità, di responsabilità, di collaborazione) avviene sistematicamente per ogni valutazione di processo che coinvolge sia le attività laboratoriali che di classe, in tutti gli indirizzi. Ad essa si aggiunge una valutazione formale che scaturisce dallo svolgimento delle U.d.A., facendo riferimento ad una griglia di valutazione proposta dalla Dirigenza e condivisa dal Collegio Docenti.

I criteri adottati per la valutazione delle competenze prese in analisi, sono declinate in un Focus di misurazione (osservazione diretta del comportamento di ciascuno, individuazione di indicatori e descrittori specifici, questionari di autovalutazione, rubrica di valutazione, con assegnazione del livello conseguito), all'interno di un format di lavoro (UdA) già implementato.

Il livello dei risultati conseguiti al momento risulta mediamente intermedio, mostrando tuttavia qualche criticità in alcuni indirizzi e classi dell'Istituto (indirizzo Professionale e Tecnico).

Esiti – Risultati a distanza

2.4

Punti di Forza

- il successo conseguito nel percorso di studio rispecchia una corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata
- il titolo di studio conseguito e rilasciato dalla scuola si rivela spendibile da parte degli studenti sia nel successivo percorso universitario, sia nell'ambito lavorativo post-diploma
- un maggiore successo nei percorsi di studi universitari si evidenziano in ambito sanitario e scientifico
- coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore occupazionale
- rispetto alla media si evidenzia un aumento delle qualifiche professionali conseguite in ambito tecnico e nell'ambito degli artigiani, operai specializzati e agricoltori
- lievemente superiore alla media il successo occupazionale nel proprio territorio, principalmente nel settore dell'Agricoltura e dell'Industria

Punti di Criticità

- l'insuccesso conseguito nel percorso di studio rispecchia la non corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata
- prosecuzione degli studi universitari inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale
- assenza sul territorio di una maggiore offerta scolastica professionale e possibilità di scelta adeguata da parte dello studente
- leggera flessione del livello occupazionale, per la crisi che investe il territorio.
-

Criterio di Qualità – Rubrica di Valutazione

punto 4 (Ricopiare il testo)

La scuola raccoglie in modo abbastanza sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio, di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.

Il numero di immatricolati all'università è di poco inferiore alla media provinciale e regionale, tuttavia i risultati raggiunti dagli studenti sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è almeno 30 su 60).

Motivazione

Una delle componenti del successo scolastico degli studenti è dovuto alla netta corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta scolastica intrapresa. Infatti gli insuccessi che si registrano nella frequenza del primo biennio dell'Istituto, sono la conseguenza non solo di problematiche e disagi di varia natura, ma anche per l'assenza sul territorio di una più ampia offerta professionale, tale da garantire allo studente una scelta professionalizzante adeguata alle sue aspirazioni e capacità e in linea con il consiglio orientativo espresso.

Anche se per motivi legati alla crisi attuale che investe il nostro territorio, si evidenzia recentemente una lieve flessione del livello occupazionale che però rimane sempre ad un livello lievemente superiore alla media regionale e nazionale, in particolare nel settore Tecnico e dell'Industria .

Inoltre il titolo di studio rilasciato dalla scuola si rivela pienamente spendibile ed attinente a percorsi universitari intrapresi, principalmente in ambito sanitario e scientifico, garantendo il conseguimento di risultati mediamente buoni.

Processi- Pratiche educative e didattiche

3.1.a e 3.1.b Curricolo e offerta formativa

Punti di Forza

- ricca offerta curricolare rispondente alle attese educative e formative di ogni studente, quali:
 - [Innovazione didattica e valutazione](#)
 - Aule4.0
 - Prove Invalsi
 - Programmazione per competenze
 - Progetto Testa
 - [Competizioni regionali, nazionali ed internazionali](#)
 - Olimpiadi - Problem Solving
 - Matematica
 - Matematica senza frontiere
 - Olimpiadi di Fisica
 - Scienze
 - Anacleto
 - Chimica
 - Informatica

Filosofia
 Italiano
 La Tua Idea d'impresa
 First Lego League- competizione mondiale di robotica a squadre
[Area Scientifica](#)
 PP&S
 Geometrie Non Euclidee
 Potenziamento Fisica nel biennio liceo
 CLIL
 Vasca per macroinvertebrati
[Area Informatica](#)
 Pittaforme di e-learnig
 Programmazione Python
 Certificazioni ECDL
 “ CISCO
 CLIL
 Progetto Scacco
 Carlo Anti Robot Lab Operator
 Linux Day
[Area Elettronica](#)
 Arduino
 Illuminotecnica
[Area Economica](#)
 Business Game
[Area Linguistica](#)
 Certificazione Trinity
 Stage Linguistico a Bray
 Scambi culturali
 Internship
 Corsi di lingua
 Inserimento II lingua tedesco
[Area Orientamento](#)
 In ingresso, in itinere e in uscita
 Stage
 ASL
 Simucenter
 Tandem
[Educazione alla Legalità](#)
 Progetto Scacco
 Carcere-Scuola
 Nave della legalità
[Educazione alla salute](#)
 Progetto di “ Ecosessualità”
 Educazione Alimentare
 Indipendente

[Progetti vari](#)
 Biblioteca
 Concorsi Letterari
 Pagine di lettura
 Teatro
 Musica
 Recupero
[Progetti Europei](#)
 Leonardo Trasferimento di Innovazione
 Leonardo Buone Pratiche
 Comenius realizzazione di una piattaforma
[Marketing e Comunicazione](#)
 Immagine coordinata Istituto
 AntiService
 Fiere IFS e Mostre
[Attività Sportive](#)
 IstAnti di Sport

- All'interno dei Dipartimenti di materie sono declinati obiettivi, abilità e competenze disciplinari specifiche e trasversali che gli studenti devono acquisire nel percorso scolastico
- Gli insegnanti utilizzano il curriculum come strumento di lavoro in piena condivisione

- Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto

Punti di debolezza

- All'interno dell'offerta formativa, qualche progetto richiede un miglioramento nell'articolazione dei suoi obiettivi, abilità e competenze da conseguire

Progettazione Didattica

3.1.c

Punti di Forza

- Strutture di riferimento per la progettazione didattica sono principalmente : il Dipartimento di materia, il Consiglio di Classe, gruppi di lavoro o referenti specifici all'ambito progettuale .
- La programmazione per ambiti disciplinari e classi parallele avviene periodicamente per i diversi indirizzi dell'Istituto .
- Condivisione non solo della progettazione didattica ma anche del sistema di valutazione comune all'interno delle classi e dei diversi indirizzi.
- L'analisi delle scelte programmatiche adottate e la sua stessa revisione avviene sistematicamente nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari e all'interno dei singoli Consigli di Classe.

Punti di Debolezza

- Le riunioni di Dipartimento sono ancora poche e non del tutto esaustive delle necessità che si evidenziano nella progettazione curricolare delle discipline.

Valutazione degli studenti

Punti di Forza

- Sono sistematicamente valutati tutti gli aspetti del curricolo progettato collegialmente , attraverso i suoi organi di riferimento (Dipartimenti, Consigli di Classe, Gruppi di lavoro e figure Strumentali ecc.)
- Utilizzo di criteri comuni di valutazione nei diversi ambiti disciplinari, in particolare per il conseguimento delle competenze trasversali formative e di cittadinanza
- Prove strutturate in entrata con criteri comuni per le classi prime parallele nelle seguenti discipline: Lingua 1, Lingua 2, Matematica. Sono adottati inoltre criteri comuni anche per la correzione delle prove.
- Sistematico uso nelle classi dei diversi indirizzi, l'uso di prove di valutazione autentiche e/o rubriche di valutazione.
- Prove strutturate /simulazioni, per classi parallele in uscita, in tutti gli indirizzi.
- Progettazione e realizzazione di interventi didattici specifici nel corso dell'anno scolastico e di recupero nel periodo estivo, a seguito della sospensione di giudizio nella valutazione conclusiva.

Punti di debolezza

- Gli interventi specifici di recupero risultano non sempre esaustivi delle necessità disciplinari evidenziate

Criterio di Qualità – Rubrica di Valutazione

Segnare il Punto 5

Motivazione

L'IS " Carlo Anti" da più di quindici anni è scuola di riferimento nazionale per il Ministero della Pubblica Istruzione: tutte le manifestazioni relative ad Orientamento, Sport, Studenti e Alternanza Scuola Lavoro che si svolgono nella Regione Veneto sono gestite, sia da un punto di vista finanziario che organizzativo, dallo staff dell'Istituto. Inoltre l'Istituto è stato selezionato nel 2013 unica scuola superiore [Scuol@2.0](#) della Regione Veneto.

Questo ha costituito nel tempo un patrimonio di risorse strumentali e umane che consentono di attivare una quantità considerevole di progetti che coprono tutte le possibili aree, all'interno dei quali ogni studente può esplicitare il proprio percorso curricolare. Questo si basa su una progettazione ispirata da criteri comuni sia nella sua declinazione per obiettivi, abilità e competenze , non del tutto però per il sistema di valutazione, all'interno dei singoli indirizzi e per classi parallele. Nella scuola sono presenti referenti sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera abbastanza diffusa e la progettazione didattica è condivisa nella stragrande maggioranza dei casi .La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze

3.2 Ambiente di apprendimento

3.2.a /3.2.b Dimensione organizzativa

Punti di Forza

- la scuola cura gli spazi laboratoriali gestiti da specifiche figure di coordinamento alle quali si affida il compito dell'aggiornamento degli stessi materiali e strumenti
- tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruizione dei laboratori e dei suoi strumenti
- la scuola utilizza tutti i supporti, quali laboratori, materiali di vario genere (nell'area scientifica, espressiva ecc), organizzazione, in relazione alle esigenze curricolari e di apprendimento degli studenti.
- la modalità oraria adottata per la durata delle lezioni in base all'ampliamento dell'offerta formativa nonché per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento, risulta flessibile in ogni indirizzo sia nel suo aspetto curricolare che extracurricolare.

Punti di debolezza

- la dimensione organizzativa non sempre viene applicata e sfruttata al meglio nelle sue potenzialità, per il recupero degli studenti svantaggiati

3.2.c Dimensione metodologica

Punti di forza

- la scuola promuove ed utilizza una didattica innovativa, quale per competenze, didattica laboratoriale, piattaforma MOODLE, flip teaching.
- la scuola promuove la realizzazione di una didattica innovativa con corsi di formazione esterni ed interni

Punti di debolezza

- interventi ed azioni correttive più efficaci per il recupero degli alunni svantaggiati, attraverso le nuove modalità didattiche tecnologiche

3.2.d/ 3.2.e Dimensione relazionale

Punti di forza

- le regole di comportamento condivise da tutti i soggetti scolastici, sono declinate nel Regolamento d'Istituto e nel Patto Formativo
- in presenza di comportamenti problematici da parte degli studenti, la scuola promuove azioni efficaci a ristabilire una condizione di equilibrio e superamento dei disagi, attraverso azioni, quali: riorientamento (sportello CIC), interventi diretti del Dirigente, interventi del Consiglio di Classe, coinvolgimento della famiglia, assunzioni di incarichi di responsabilità
- per la promozione di competenze sociali sono attivate strategie didattiche specifiche attraverso lo svolgimento di UdA (ad es. definizione dell'Identikit del rappresentante di classe), con corsi di formazione rivolti ai rappresentanti di classe, con la gestione corretta e responsabile di spazi comuni (ad es. atrio, biblioteca ecc.). Tutte queste attività coinvolgono tutti gli studenti di ogni indirizzo, favorendo il benessere della loro permanenza a scuola.

Punti di debolezza

- permanenza ancora di una fascia di studenti con difficoltà relazionali, in particolare nei due bienni (Professionale e Tecnico).

Criterio di Qualità – Rubrica di Valutazione

Punto 4 (Ricopiare il testo)

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in linea generale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi ed utilizzano in modo abbastanza corretto le nuove tecnologie, realizzando ricerche e progetti. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti nella maggioranza dei casi sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono efficaci.

Motivazione

Il patrimonio di risorse strumentali ed umane su cui l'Istituto può far affidamento, è tale da permettere la promozione e il miglioramento della dimensione organizzativa, metodologica e relazionale della scuola, nei diversi ambiti di studio e di lavoro. Ciò nonostante persistono ancora delle problematiche all'interno delle classi dei due bienni (Professionale e Tecnico) che ostacolano il conseguimento di risultati educativi e formativi del tutto positivi, che ci permettano di essere in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali.

3.3.a Inclusione e differenziazione

Punti di Forza

- la scuola realizza attività che favoriscono l'inclusione di studenti disabili nel gruppo dei pari

- viene promossa ed utilizzata una didattica inclusiva attraverso specifici interventi, quali: definizione e declinazione degli obiettivi ed abilità e competenze nella stesura del PEI, cui partecipano insegnanti di sostegno nonché il Consiglio di classe al completo, che svolge sistematicamente anche funzione di monitoraggio.
- i PEI sono soggetti ad un continuo aggiornamento dalle figure specifiche di riferimento

Punti di debolezza

- non si realizzano attività di accoglienza e percorsi di lingua italiana per studenti stranieri, in quanto quelli frequentanti sono di seconda generazione
- non sempre adeguata attenzione ai temi interculturali e alla valorizzazione delle diversità
- alcuni aspetti della progettazione della didattica di inclusione necessitano di un miglioramento, quale ad es. una maggiore collaborazione metodologica e relazionale tra il docente di sostegno e gli altri componenti del Consiglio di Classe

3.3b /3.3.c Recupero e potenziamento

Punti di forza

- per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, sono realizzati interventi quali: corsi di rimotivazione allo studio, corsi di metodo di studio, corsi specifici di recupero delle discipline in cui si è carenti
- i risultati conseguiti, mediamente efficaci, sono monitorati e valutati da diversi soggetti, quale il docente della disciplina, oggetto di recupero, il Consiglio di Classe, la famiglia, il tutor ecc.
- la partecipazione alla variegata offerta formativa proposta dall'Istituto, permette agli studenti con particolari attitudini disciplinari, di potenziarle e di emergere
-

Punti di debolezza

- gli interventi di recupero e potenziamento realizzati, non sempre coprono le esigenze e i bisogni degli studenti, per mancanza di risorse finanziarie necessarie
- non sempre è evidenziata una modalità di verifica degli esiti delle attività programmate.

Criterio di qualità - Rubrica di Valutazione

Segnare il punto 5

Motivazione

La scuola presta una significativa attenzione ad una didattica innovativa per favorire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali (BES o i DSA), attivando percorsi di recupero, in base alle proprie risorse umane , strumentali e finanziarie; tuttavia pur essendo buone, queste pratiche necessitano di un incremento e di più sistematiche forme di monitoraggio e valutazioni, per il conseguimento del traguardo che ci si prefigge.

3.4.a Continuità

Punto di Forza

- la scuola per garantire la continuità educativa agli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, realizza diverse azioni, quali: Stage orientativi , Scuola aperta/Open Day, Progetto di Accoglienza, Test di Ingresso, Attività di recupero dei prerequisiti, Consulenza orientativa con personale specializzato
- nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro o da un indirizzo ad un altro all'interno dell'Istituto, la scuola monitora gli interventi e i risultati ottenuti, per rendere l'alunno consapevole della scelta fatta
- mediamente i risultati ottenuti sono efficaci

Punti di debolezza

- qualche difficoltà di continuità/orientamento si riscontra nel passaggio dal biennio alla classe terza , per la carenza di maggiori offerte di specializzazione professionalizzante, in alcuni indirizzi dell'Istituto

3.4.b Orientamento

Punti di Forza

- la scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni attraverso interventi in ingresso: - giornate di Open Day, presso l'Istituto
 - Salone Dell'Orientamento , promosso dall'UST di VR con allestimento di uno Stand alla Fiera JOB Orienta Vr
- in itinere: - progetti rivolti alle classi seconde per favorire una scelta consapevole in relazione alle differenti articolazioni

attivate nei diversi indirizzi del Tecnico e del Professionale
in uscita: progetti rivolti alle classi quarte e quinte (progetto Itinera-Testimoni di Impresa, Plan your future) per una scelta consapevole sul proseguimento degli studi universitari o per l'inserimento nel mondo del lavoro in collaborazione con il COSP

A questi si aggiungono MASTER per conoscere realtà professionali di maggiore interesse, attività di FULL IMMERSION (una settimana a giugno) con esperti del mercato del lavoro, imprenditoriale o rappresentanti delle Università, attività di Riorientamento, con esperti del settore, progetto Tandem presso l'Università di Verona, Stage sul territorio (a giugno per quattro settimane), Alternanza Scuola Lavoro attraverso la costituzione di Imprese Formative Simulate, attività gestite da L SIMUCENTER.

- I percorsi orientativi coinvolgono tutte le classi, in relazione al proprio bisogno
- la scuola organizza anche incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo, attraverso l'intervento del COSP
-

Punti di debolezza

- si avverte la necessità di migliorare le attività di orientamento in itinere (dalla classe seconda alla terza), nella scelta dell'indirizzo professionalizzante di alcuni indirizzi
- non sempre adeguata la partecipazione delle famiglie

Criteria di Qualità – Rubrica di Valutazione

Punto 6 (Ricopiare il testo)

La scuola cura la continuità dei percorsi scolastici e l'orientamento universitario o lavorativo degli studenti, offrendo molteplici opportunità connesse alla realtà produttiva e professionale del territorio.

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza attività di accompagnamento degli studenti da un ordine di scuola ad un altro e all'università.

La scuola inoltre realizza azioni di orientamento finalizzate all'evidenziazione delle inclinazioni individuali degli studenti, non solo dell'ultimo anno. Inoltre propone attività che favoriscono la conoscenza dell'offerta formativa coerente alla realtà produttiva e professionale del territorio, pubblicizzandole e coinvolgendo in alcuni aspetti anche le famiglie, nonché attività didattiche nelle scuole ed università del territorio.

La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un discreto numero di studenti e famiglie apprezza e segue il consiglio orientativo

Motivazione

La scuola cura con attenzione la continuità dei percorsi scolastici e le attività di orientamento universitario o lavorativo degli studenti, offrendo molteplici opportunità connesse alla realtà produttiva e professionale del territorio.

Processi – Pratiche gestionali e organizzative

3.5 Orientamento strategico e organizzativo della scuola

Missione ed obiettivi prioritari

COD	Indicatore	Fonte
3.5.a	Consolidamento e miglioramento dell'offerta formativa	POF
3.5.b	Propensione all'innovazione didattica e metodologica	Progetti Nazionali
3.5.c	Aggiornamento e formazione degli insegnanti	PP&S
3.5.d	Interazione con enti e istituzioni del territorio	LSOSA lab.
3.5.e	Educazione alla cittadinanza attiva e responsabile	Obiettivi di Lisbona DM 139/2007

Punti di Forza

- la missione dell'Istituto e le priorità sono definite e condivise all'interno della comunità scolastica
- queste sono pubblicizzate all'esterno, presso le famiglie e il territorio, attraverso attività di Stage, Orientamento ed Organi Collegiali

Punti di debolezza

- nel Collegio Docenti non sempre vi è la condivisione consapevole della missione educativa

Controllo dei Processi

<u>COD</u>	<u>Indicatore</u>	<u>Fonte</u>
3.5.a	Tutti gli Organi Collegiali	Normativa OOCC

Punti di Forza

- la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso le delibere degli organi collegiali
- i meccanismi e gli strumenti di controllo adottati sono principalmente questionari di monitoraggio, valutazioni in itinere, questionari on-line, azione dei Consigli di Classe.

Punti di Debolezza

- monitoraggio non sempre sistematico dei risultati finali o del consuntivo di ogni attività didattica e dei suoi processi

Organizzazione delle risorse umane

Punti di Forza

- c'è una divisione abbastanza chiara dei compiti e delle responsabilità nei processi decisionali gestiti principalmente dal Dirigente, dal Collegio Docenti e dallo staff delle funzioni strumentali. A questi si aggiunge la funzione decisionale del Dipartimento, per quanto riguarda la definizione dei contenuti del curriculum nonché la collaborazione del Consiglio di Classe per l'elaborazione dei criteri della metodologia didattica. Il Consiglio di Istituto in collaborazione con il Dirigente, gestisce i fondi del bilancio scolastico.
- c'è una chiara divisione dei compiti tra il personale ATA
-

Punti di debolezza

- la distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali risulta mediamente scarsa
- non tutti gli incarichi sono definiti in modo chiaro con riferimento alle specifiche competenze e funzioni
- impatto negativo per le assenze degli insegnanti sull'organizzazione scolastica all'interno dei diversi indirizzi dell'Istituto

Gestione delle risorse economiche

.Punti di Forza

- in coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocatione delle risorse, il Collegio Docenti e il Dirigente definiscono e deliberano la priorità dei progetti cui riservare risorse
- la priorità di scelta si definisce in base alla mission della scuola
- le tematiche ritenute prioritarie e su cui si concentrano le spese per i progetti, riguardano l'area delle Tecnologie Informatiche, l'area dell'Orientamento – Accoglienza – Continuità, Altre aree con tematiche varie
- attraverso la realizzazione di progetti regionali, nazionali ed europei, la scuola si adopera per trovare le risorse finanziarie per migliorare l'offerta formativa
- alto coinvolgimento nella realizzazione dei progetti

Punto di debolezza

- risorse economiche esigue
- non sempre adeguata retribuzione del personale coinvolto nei progetti
-

Criterio di qualità – Rubrica di Valutazione

Punto 6 (Ricopiare il testo)

La scuola ha definito la missione e le priorità. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se talvolta non del tutto chiari e funzionali all'organizzazione e non sempre condivise in modo responsabile nella comunità scolastica. La scuola utilizza forme di controllo strategico e di monitoraggio dell'azione, tuttavia queste necessitano di un miglioramento. Le esigue risorse economiche e materiali sono impiegate al meglio per il raggiungimento degli obiettivi prioritari. Inoltre la scuola si impegna costantemente nella raccolta di finanziamenti aggiuntivi, oltre quelli provenienti dal MIUR, per il proseguimento della propria missione e del suo impegno educativo.

Motivazione

La scuola è impegnata nell'individuazione delle priorità da conseguire costantemente, assegna al personale ruoli di responsabilità e compiti, talvolta non sempre ben definiti, da svolgere per la realizzazione dell'azione progettuale sulla quale vengono indirizzate tutte le risorse economiche (quelle provenienti dal MIUR e quelle aggiuntive). La scelta della tipologia dei progetti prioritari rispecchia la mission della scuola e le sue caratteristiche precipue.

3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione

Punti di Forza

- promozione delle attività di aggiornamento anche attraverso l'uso di nuove tecnologie didattiche per la valorizzazione della didattica per competenze e per la declinazione di specifici percorsi scolastici (BES e DSA)
- la qualità delle iniziative di formazione promossa è comprovata dalle specifiche certificazioni che gli enti qualificati rilasciano

Punti di debolezza

- la formazione per una didattica innovativa non è attuata da tutti i docenti

Valorizzazione delle Competenze

COD	Indicatore	Fonte
	?	?

Punto di forza

- la scuola dopo aver formato gruppi di insegnanti li ha utilizzati per attività di disseminazione all'interno dell'Istituto

Punto di debolezza

- le attività di formazione effettuate risultano non del tutto esaustive rispetto alle necessità evidenziate

3.6.b/3.6.c Collaborazione tra insegnanti

Punti di Forza

- la scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro che si occupano di didattica innovativa e tecnologica
- le modalità organizzative sono stabilite generalmente dai Dipartimenti e dai CdC paralleli
- arricchimento delle Buone Pratiche, con nuovi materiali didattici prodotti

Punti di Debolezza

- non sempre diffuso ed adeguato uso di una didattica innovativa e tecnologica
- la condivisione degli spazi, materiali e strumenti risulta non sempre adeguata alle necessità

Criterio di qualità – Rubrica di valutazione

Punto 5 (Segnare)

Motivazione

La scuola riesce a valorizzare quasi tutte le sue risorse professionali e materiali positivamente, puntando in modo decisivo sulla collaborazione e formazione dei docenti, a loro volta formatori dei colleghi e disseminatori di attività ed esperienze didattiche utili al miglioramento globale dell'offerta educativa e formativa rivolta agli studenti, ai genitori e al territorio.

3.7. a.b.c.d Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborazione con il territorio

Punti di Forza

- alta partecipazione a reti di scuole. La nostra scuola è capofila di più reti.
- alta apertura della rete a enti o altri soggetti del territorio (reti anche non formalizzate)
- la partecipazione alle reti è motivata dal proposito di migliorare le pratiche didattiche ed educative e per accedere ai finanziamenti

- attività svolte in rete coinvolgono prevalentemente: formazione e aggiornamento del personale, didattica inclusiva, di integrazione di portatori di H, educazione alla salute
- collaborazione con l'assessorato alle Politiche Giovanili del comune di Villafranca e di Valeggio, con associazioni di volontariato e ONLUS, con enti di categoria, aziende private (Stage) e pubbliche del territorio e ASL
- dal 2000 realizzazione di Stage presso aziende, enti, università del territorio, per una durata media di 4 settimane
- dal 2005 l'Istituto e SIMUCENTER VENETO, per ASL in IFS e monitora attività di ASL

Punti di Debolezza

- partecipazione non sempre adeguata da parte dei docenti

3.7.e.f.g.h. - Coinvolgimento delle Famiglie

Punti di Forza

- coinvolgimento delle famiglie attraverso una partecipazione formale e informale alle attività promosse
- realizzazione di interventi formativi con la collaborazione dei genitori in alcuni ambiti specifici: es. handicap. formazione tecnico-scientifica
- coinvolgimento nella definizione di documenti rilevanti per la scuola, attraverso i rappresentanti di classe e con strumenti on-line, quali il registro elettronico o il Sito della scuola
- realizzazioni di attività rivolte ai genitori: es. ed alla salute , ed. alla legalità

Punti di Debolezza

- la partecipazione dei genitori non è abbastanza significativa ed omogenea in tutti gli indirizzi della scuola

Critero di Qualità – Rubrica di Valutazione

Punto 6 (Ricopiare)

La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono significative e queste migliorano la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone Stage e inserimenti nel mondo del lavoro per gli studenti; coinvolge, nel possibile, i genitori a partecipare alle sue molteplici iniziative ed è sempre disponibile ad accogliere i nuovi suggerimenti che le rivolgono.

Motivazione

La scuola assume un ruolo decisamente positivo, attraverso la sua alta partecipazione ed apertura alle reti o ad altri soggetti del territorio, con attività rispondenti a criteri di qualità, certificati sistematicamente. Inoltre la scuola cerca di coinvolgere le famiglie ad una più significativa collaborazione alle attività promosse, in connessione alle risorse disponibili e alle esigenze del territorio.